



CITTA' DI MODUGNO

(Città Metropolitana di Bari)

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Verbale n. 1/2019

Oggetto: richiesta di annullamento provvedimenti sanzionatori dipendenti Caterina Margiotta, Giuseppe Debenedictis, Francesco Maiorano – Nota CSA del 4 febbraio 2019 n.6

L'anno duemiladiannove, il giorno 12 del mese di marzo, alle ore 9,00, a seguito di convocazione prot.n. 11730 del 5 marzo 2019, presso l'ufficio del Segretario Generale, si è riunito l'Ufficio dei procedimenti disciplinari per discutere il seguente argomento all'ordine del giorno: "richiesta di annullamento provvedimenti sanzionatori dipendenti Caterina Margiotta, Giuseppe Debenedictis, Francesco Maiorano – Nota CSA del 4 febbraio 2019 n.6".

In base alla disposizione prot.n. 11 del 27 febbraio 2018 del Segretario generale, con cui sono stati individuati i componenti dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD), sono presenti:

- Dr. Giambattista Rubino, Segretario comunale dell'Ente - Presidente U.P.D.;
- Dr.ssa Valeria De Pasquale, Istruttore direttivo contabile, cat.D1, Responsabile del Servizio 7 (componente supplente);
- Magg. Luigi Di Caterino, Comandante P.L., cat.D1, Responsabile del Servizio 11 (componente).

Si prende atto che il componente effettivo Dr. Arturo Carone con nota prot. n. 8941 del 19 febbraio u.s., ha richiesto di essere esonerato temporaneamente dalle funzioni in seno all'UPD poiché sino al mese di luglio 2019, è stato incaricato ad interim, della responsabilità del Servizio 9 "Servizi Sociali", oltre che del Servizio Ufficio di Piano. Il componente effettivo Dr.ssa Beatrice Maggio con nota mail del 5 marzo u.s., ha comunicato di essere incompatibile per la discussione delle vicende relative ai dipendenti Caterina Margiotta, Giuseppe Debenedictis e Francesco Maiorano, poiché assegnati al suo Servizio.

Verbalizza il presidente.

In via preliminare i presenti prendono atto:

- delle vigenti norme che regolano il funzionamento dell'UPD, costituite dagli artt.42, 43 e 44 del regolamento di organizzazione approvato con deliberazione di C.P. n.35 del 16 aprile 2013;
- dei verbali dell'UPD nn.63 del 20 dicembre 2017; 71 del 30 gennaio 2018; 73 del 31 gennaio 2018, relativi al procedimento concluso con la irrogazione delle sanzioni disciplinari a carico dei dipendenti di questa amministrazione Caterina Margiotta, Giuseppe Debenedictis e Francesco Maiorano;
- della nota del sindacato CSA prot.n.6 del 4 febbraio 2019, acquisita al n.6117 prot. del 5 febbraio u.s.
- della nota prot.n.8517 del 18 febbraio 2019 con cui il Segretario comunale ha dato riscontro alla predetta nota della CSA.

Si rileva che:

a) con il verbale n.71 del 30 gennaio 2018 l'UPD:

- "... per la dipendente Caterina Margiotta, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato constatato che ha provveduto alla timbratura in uscita (ore 12,21) e in entrata (14,06) – (causale: Servizio) - per recarsi dal Segretario ma che non ha provveduto a effettuare comunicazioni al Responsabile né annotazioni sul registro di servizio. Considerato il fatto che, essendosi recata presso il palazzo municipale per effettuare la timbratura, avrebbe potuto agevolmente annotare la sua uscita sul registro; Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008";
- all'unanimità ha deciso di applicare la sanzione della multa di n. 2 ore, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti della dipendente Caterina Margiotta;

b) con il verbale n.73 del 31 gennaio 2018 l'UPD:

- "... il dipendente Giuseppe Debenedictis, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato riscontrato che nel giorno 21/11/2017, in cui il medesimo si è recato con i colleghi del Servizio 2 dal Segretario Generale, ha timbrato uscita ore 12,21 entrata 14.06 con annotazione oraria sul registro permessi di servizio e indicando come motivazione "Segretaria", senza aver preventivamente informato il Responsabile del Servizio Demografico. Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008";
- all'unanimità ha deciso di applicare la sanzione della multa di n. 1 ora, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti del dipendente Giuseppe Debenedictis;
- "... il dipendente Francesco Maiorano, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato riscontrato che nel giorno 21/11/2017, in cui il medesimo si è recato con i colleghi del Servizio 2 dal Segretario Generale, ha timbrato uscita ore 12,21 entrata 14.06 con annotazione oraria sul registro permessi di servizio e indicando come motivazione "Segretaria", senza aver preventivamente informato il Responsabile del Servizio Demografico. Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008";

- all'unanimità ha deciso di applicare la sanzione della multa di n. 1 ora, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti del dipendente Francesco Maiorano.

L'UPD prende atto:

- che con la suddetta nota del sindacato CSA prot.n.6 del 4 febbraio 2019 (allegato A)) l'amministrazione è invitata a riconsiderare l'intera vicenda ed annullare i provvedimenti sanzionatori, anche per la circostanza che nessun danno all'utenza ed al servizio è stato arrecato e che i dipendenti interessati dalla sanzione, in tutti gli anni di servizio "... *non hanno mai avuto richiami o sanzioni* ...";
- della nota prot.n. 5938 del 30 gennaio 2018 (allegato B)) che riporta le controdeduzioni dei dipendenti interessati dalla sanzione.

Il Presidente, in relazione alla richiesta di revisione del procedimento sanzionatorio in esame, comunica che:

- risulta evidente che il personale interessato ha cercato comunque di formalizzare la temporanea assenza;
- si è recato presso un altro Ufficio comunale distante poche decine di metri dal luogo di lavoro;
- aveva preso preliminarmente contatto con l'Ufficio presso cui si intendeva giungere;
- la presunta "assenza dal posto di lavoro" non ha dato luogo a disservizio; né ha causato lamentele o attesa da parte dell'utenza, aspetto che considera rilevante;
- se con i verbali esaminati si è inteso presumere un "*abbandono del posto di lavoro*", vero è che in un altro contesto in cui la sede comunale è unica e non fisicamente decentrata, non si potrebbe, a ragione, parlare di "*abbandono* ..." ma si avrebbe uno spostamento temporaneo e programmato (poiché annunciato al titolare dell'Ufficio che avrebbe ricevuto i dipendenti in questione) presso altro ufficio dello stesso luogo di lavoro ...;
- ha accertato che il personale interessato dalla sanzione, nella vita lavorativa, non ha mai subito alcuna forma di sanzione e ritiene ciò molto importante e significativo per valutare la vicenda.

Pertanto il presidente, per quanto esposto ed in base a tutte le premesse, propone di annullare le sanzioni disposte, a seguito di quanto stabilito con i verbali dell'UPD esaminati, con note:

- prot. n.8520 del 9 febbraio 2018 a carico di Francesco Maiorano;
- prot. n.8523 del 9 febbraio 2018 a carico di Giuseppe Debenedictis;
- prot. n.8530 del 9 febbraio 2018 a carico di Caterina Margiotta,

poiché non sussiste il presunto "*abbandono del posto di lavoro*".

L'UPD,

- vista la documentazione citata in premessa;
- discussa la proposta del Presidente, già esposta con la nota prot.n.8517 del 18 febbraio 2019, e della quale si condividono le perplessità poiché, come si riporta in tale nota, "*è passato del tempo che ha prodotto una sorta di 'acquiescenza' ... ad ogni modo, proprio perché ritengo ingiusta l'applicazione delle sanzioni esposte, non potendo da solo esprimermi con atto che sia valido, pur tenendo conto che sono decorsi tanti mesi ed è venuto meno ogni termine utile per proporre opposizione, ricorso ecc., proporrò le mie impressioni circa la vicenda, seppur in modo irrituale, ai componenti dell'UPD, nominati con la disposizione prot.n. 11 del 27 febbraio 2018 del Segretario generale, ..., al fine di produrre un atto utile per le finalità richieste* ...";
- con la consapevolezza della irrivalenza dell'intervento dello stesso Ufficio (UPD) nel caso in esame ma inteso condividere comunque gli elementi espressi già in premessa dal Presidente, per la revisione del procedimento,

unanime,

dispone

1. Di annullare le sanzioni disposte, a seguito di quanto stabilito con i verbali dell'UPD n.71 del 30 gennaio 2018 e n.73 del 31 gennaio 2018, con note:
 - prot. n.8520 del 9 febbraio 2018 a carico di Francesco Maiorano;
 - prot. n.8523 del 9 febbraio 2018 a carico di Giuseppe Debenedictis;
 - prot. n.8530 del 9 febbraio 2018 a carico di Caterina Margiotta.
 poiché non sussiste il presunto "*abbandono del posto di lavoro*".
2. Di comunicare la presente decisione all'Ufficio del Personale, per quanto di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto,

Dr. Giambattista Rubino (Segretario Generale - Presidente U.P.D.)

Dott.ssa Valeria De Pasquale (componente supplente)

Magg. Luigi Di Caterino (componente supplente)



CITTA' DI MODUGNO
(Città Metropolitana di Bari)

Prot.n. 13134 del 12 marzo 2019

Al Responsabile del Settore Gestione Risorse Umane
Donato Martino
SEDE

p.c. alle/ai Dipendenti:
Caterina Margiotta
Giuseppe Debenedictis
Francesco Maiorano
SEDE

p.c. All'Assessore al Personale
Leonardo Banchino
SEDE

Oggetto	annullamento provvedimenti sanzionatori dipendenti Caterina Margiotta, Giuseppe Debenedictis, Francesco Maiorano – Verbale UPD n.1 del 12 marzo 2019
----------------	---

Con la presente si comunica che in data odierna, con decisione assunta tramite verbale n.1/2019, l'UPD (Ufficio Procedimenti Disciplinari) ha disposto l'annullamento delle sanzioni disposte, a seguito di quanto stabilito con i verbali dell'UPD n.71 del 30 gennaio 2018 e n.73 del 31 gennaio 2018, con note:

- prot. n.8520 del 9 febbraio 2018 a carico di Francesco Maiorano;
- prot. n.8523 del 9 febbraio 2018 a carico di Giuseppe Debenedictis;
- prot. n.8530 del 9 febbraio 2018 a carico di Caterina Margiotta.

poiché non sussiste il presunto "abbandono del posto di lavoro".

Si chiede pertanto al Responsabile del Servizio Personale di acquisire tale comunicazione nell'ambito del fascicolo del personale interessato per i provvedimenti di competenza.

Con l'occasione si inviano distinti saluti.

Il Segretario Generale – Presidente UPD
(Rubino)



CSA – REGIONI AUTONOMIE LOCALI
SEGRETERIA TERRITORIALE / REGIONALE
PUGLIA
IL CONSIGLIERE NAZIONALE

Prot. 006/segr./2019
4 febbraio 2019

Al Sindaco del Comune di Modugno
dott. Nicola Magrone
Mail: staff.sindaco@comune.modugno.ba.it

All'U.P.D. del Comune di Modugno
Mail: a.rubino@comune.modugno.ba.it

Oggetto: Debenedictis+Maiorano+Margiotta+Morigi/Comune di Modugno.

Questa O.S., in nome e per conto dei propri iscritti sig. Debenedictis Giuseppe, del sig. Maiorano Francesco, della sig.ra Margiotta Caterina del Servizio 2 - Demografici e della sig.ra Morigi Laura Argia del Servizio 10 - Attività Produttive - Politiche Comunitarie, porta a conoscenza della S.V. Ill.ma quanto accaduto e, all'uopo, espone quanto segue.

Gli odierni Istanti, circa un anno addietro, avrebbero potuto partecipare ad un corso di aggiornamento che l'ANUSCA annualmente (verso i primi giorni del mese di dicembre) tiene e che si rende necessario in quanto previsto dal Ministero dell'Interno, avendo ottenuto il placet da parte del Sindaco (di inviare tre operatori appartenenti uno all'Ufficio Anagrafe, uno allo Stato Civile e un altro all'Ufficio Elettorale).

A tal proposito il sig. Debenedictis, anche perché associato all'ANUSCA Provinciale, prese l'iniziativa, almeno un mese prima dell'inizio del convegno, di affrontare con il Dirigente del Servizio la questione per capire chi dovesse partecipare al corso di formazione fra i vari operatori, manifestando la volontà a parteciparvi sia per se stesso che per altri due operatori degli altri uffici.

Il Dirigente, di propria iniziativa, dopo aver tenuto un paio di incontri col sig. Debenedictis, decise di ampliare la platea dei possibili partecipanti, invitando altri operatori degli Uffici interessati a presentare una sorta di richiesta scritta da presentare al protocollo.

Vista l'iniziativa assunta dal Dirigente in questione anche il sig. Debenedictis e gli altri due operatori dallo stesso indicati presentarono la detta richiesta scritta.

Sta di fatto che qualche giorno prima del convegno (e, quindi, già in ampio ritardo rispetto a tutte le pratiche burocratiche da espletare per la partecipazione), il Dirigente dell'Ufficio, comunica con una nota scritta al sig. Debenedictis, e quindi agli altri tre operatori interessati, che nessuno avrebbe partecipato a convegno per motivi di servizio (riferiva che per carenza di personale l'invio di operatori al Convegno avrebbe creato disservizi nei vari uffici).

In realtà la detta giustificazione era assolutamente pretestuosa atteso che l'invio di operatori dei tre Uffici non avrebbe creato alcun disservizio per la presenza di almeno altri due operatori in sostituzione. Ma tant'è!

La decisione creò non pochi malumori soprattutto in chi aveva già disdetto degli impegni presi per poter presenziare al detto Convegno dopo aver ricevuto piena assicurazione da parte del detto Dirigente sulla sua partecipazione, tanto che si decise tutti insieme di parlarne con la Segretaria Comunale (sovraordinato gerarchico rispetto al Dirigente dell'Ufficio), la quale, informata invitava gli operatori ad andarla a trovare.

Chiuso lo sportello al pubblico (aperto dalle ore 9.00 alle ore 12.00) visto che erano circa le ore 13.00, i quattro operatori degli Uffici interessati decidono di andare a parlare con la Segretaria Comunale.

A tal proposito è d'uopo fare una precisazione: in base al regolamento dei servizi, l'operatore che deve allontanarsi dall'Ufficio, deve recarsi presso la stanza del Responsabile dove è collocato il Registro che va firmato, dopo aver chiarito la ragione dell'allontanamento e, in seguito, si deve timbrare per l'uscita.

Nelle predette circostanze temporali, il detto registro non si trovava presso la stanza del Dirigente e, per la verità, non era presente nemmeno lui di persona sicché si rese impossibile avvisarlo.

Il registro si trovava nell'altra stanza adiacente a quella dell'Ufficio in cui opera il sig. Debenedictis sicché gli appartenenti agli Uffici adiacenti poterono annotare l'uscita sul registro (con annotazione dell'orario di uscita e del fatto che si stessero recando dalla Segretaria), mentre gli altri no. Segnatamente la collega addetta all'Ufficio Anagrafe che si trovava già fuori dalla sede del Comune per prendere una firma domiciliare avendo già timbrato per l'uscita, decise di recarsi presso l'Ufficio del Segretario senza procedere alla annotazione sul registro (cosa che in verità capitava molto spesso nel senso che la collega dell'Anagrafe quando usciva per prendere una firma domiciliare e non rientrava per tempo in Ufficio, non annotava mai la sua uscita sul registro senza che questo comportamento avesse mai indotto il Responsabile ad alcuna reazione disciplinare).

L'ultima collega, invece, per problemi di ristrutturazione degli Uffici comunali, dislocata in un altro immobile a 300 mt. dagli Uffici in questione presso l'URP, non avendo a disposizione il Registro e non potendo avvisare il Responsabile che non si trovava presso il suo ufficio, avvisata della volontà di andare a parlare con la Segretaria, si univa agli altri operatori, allontanandosi di fatto dal proprio Ufficio.

Nell'attesa di poter parlare con la Segretaria, il sig. Debenedictis riceveva una telefonata da altra collega dell'Ufficio in cui lo informava che il Dirigente accortosi dell'assenza degli Operatori era molto arrabbiato e aveva dichiarato che gliela avrebbe fatta pagare.

Nel colloquio con la Segretaria gli operatori portano a sua conoscenza l'accaduto e la impossibilità di informare il Responsabile per la sua assenza dall'Ufficio. Spiegano che comunque erano fuori dall'orario di ufficio di apertura al pubblico e che, ad ogni buon

conto, loro erano comunque da considerarsi all'interno del Comune anche se (sempre per ragioni di ristrutturazione) l'Ufficio della Segreteria si trovava a 50 mt. dalla sede.

Ascoltate le rimostranze degli operatori sulla questione della formazione, ritenute le stesse assolutamente legittime conclude l'incontro promettendo di parlarne con il Dirigente al fine di dirimere la questione.

Trascorsi due giorni il Responsabile rivede la propria posizione cristallizzata nella prefata nota e decide di mandare un solo operatore al Convegno inoltrando ai quattro operatori in questione una contestazione disciplinare per quanto accaduto, chiedendo le giustificazioni come previsto dalla legge.

Rece le dovute giustificazioni, inoltrate per conoscenza anche alla Segreteria comunale, che si affrettava a precisare, in una successiva nota inoltrata, di aver saputo solo incidentalmente della mancata comunicazione dell'allontanamento dall'ufficio al Responsabile e di non essere a conoscenza di null'altro.

Sta di fatto che, successivamente, la stessa Segreteria comunale, anche nella sua funzione di responsabile dell'UPD inoltra agli operatori un'altra contestazione disciplinare ravvisando la possibile violazione dell'art. 3 co. 5 lett. c) del CCNL del 11 aprile 2008 in combinato con l'art. 10 del Regolamento comunale per la gestione delle presenze e assenze del personale dipendente. Successivamente, in data 27 gennaio 2018, i dipendenti in questione inoltravano alla Segreteria Generale apposita relazione su quanto accaduto chiedendo all'UPD, alla luce di tutte le giustificazioni rese, di disporre la chiusura del procedimento.

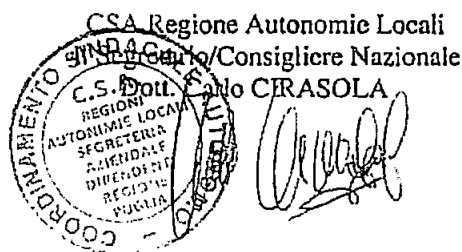
La richiesta veniva letteralmente disattesa avendo la Segreteria comunale, nella sua funzione di responsabile dell'UPD applicato per ciascun operatore delle multe orarie.

Pertanto, era già stata aperta una procedura di contestazione dal Responsabile del Servizio (che si sarebbe chiusa con una censura verbale) inviata per conoscenza alla Segreteria e non in qualità di Presidente UPD tale da far risultare assolutamente anomala la procedura in quanto l'intervento dell'UPD non è mai stato richiesto.

L'assurdità della vicenda non viene posta alla Sua attenzione da parte di questo Sindacato per la sanzione comminata ai propri iscritti che pure imporrebbe una reazione legale (si consideri che i dipendenti non si sono mai allontanati dal Comune – se pure ha i propri Uffici dislocati in sedi diverse - così come si deve considerare che la decisione assunta dal responsabile che ha innescato tutta la vicenda era stata ritenuta illegittima dallo stesso Segretario Generale tanto da farla modificare sì da rendere assolutamente legittima la reazione degli operatori che, peraltro, non avevano potuto informare il Responsabile del loro allontanamento, per la sua assenza dall'Ufficio, sulla quale la stessa Segreteria non ha proferito parola), per la sanzione comminata che, seppure, ha un risvolto reddituale, non suggerirebbe alcuna reazione, ma essenzialmente per aver arrecato ai detti operatori che, ci sia concesso, in tanti anni di onorato servizio, non hanno mai avuto richiami o sanzioni di sorta, un concreto danno da perdita di chances per non poter partecipare al bando per le progressioni orizzontali che vede il suo avvio nel 2019 al quale non potrebbero partecipare i detti operatori proprio per comminazione della prefata sanzione (il regolamento del bando di sicuro imporrà che i partecipanti non abbiano subito sanzioni disciplinari negli ultimi due anni) oppure ai bandi di mobilità che prevedono lo stesso requisito.

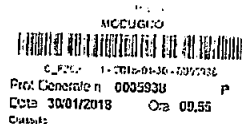
Pertanto, alla luce di tutto quanto innanzi, il sig. Debenedictis Giuseppe, il sig. Maiorano Francesco, la sig.ra Margiotta Caterina e la sig.ra Morigi Laura Argia, chiedono che la S.V. Ill.ma, in autotutela, Voglia riconsiderare l'intera vicenda ed annullare i provvedimenti sanzionatori ingiustamente adottati nei confronti degli iscritti così da evitare che gli stessi possano subire pregiudizi ulteriori rispetto a quelli già subiti.

Distinti saluti



RISERVATA

Modugno, 27 gennaio 2018



Al Segretario Generale – Presidente U.P.D.

Avv. Monica Calzetta

Oggetto: Debenedictis Giuseppe, Maiorano Francesco, Margiotta Caterina, Morigi Laura Argia - Contestazione addebito disciplinare. Memoria scritta.

I sottoscritti dipendenti Debenedictis Giuseppe, Maiorano Francesco, Margiotta Caterina e Morigi Laura Argia, del Servizio 2 – Demografici, facciamo seguito alle Vostre lettere riservate di contestazione disciplinare del 21/12/2017, rispettivamente con Prot. Generale n.66716, n.66718, n.66720 e n.66719, ritenendo le contestazioni in discussione identiche forniamo, la seguente memoria scritta.

I fatti che ci vengono addebitati: "condotta verosimilmente negligente per non aver in data 21/11/17 preavvisato il proprio Responsabile di Servizio, prima di recarsi presso l'Ufficio del Segretario Generale" e solo per la dipendente Morigi Laura Argia anche "per non aver timbrato l'entrata e l'uscita".

In particolare, le contestazioni identiche per tutti, operate con la richiamata missiva sono le seguenti:

"violazione dell'art. 3 co. 5 lett. C) del CCNL del 11 aprile 2008, in combinato con l'art. 10 del Regolamento comunale per la gestione delle presenze e assenze del personale dipendente"

Qui riportiamo gli artt. citati: "*arbitrario abbandono dal servizio, in quanto in tutti i casi in cui sia necessario ricorrere alla "Uscita per servizio", è richiesto al personale interessato di avvisare il Responsabile di Servizio preposto all'Unità organizzativa, e di registrare sull'apposito registro interno l'uscita e chiara motivazione; contestualmente si eseguirà la corretta timbratura in uscita e in entrata con il codice specifico creato per la fattispecie in parola.*"

E' del tutto evidente che la violazione è assolutamente impropria in considerazione dei fatti che ci vengono addebitati. Questo Ill.mo Collegio avrebbe dovuto, al massimo, considerare l'art. 3 co. 4 lett. A) del CCNL del 11 aprile 2008.

Tuttavia i sottoscritti dipendenti presentano le proprie giustificazioni alle contestazioni formulate, permettendosi di far presente quanto segue al fine di chiarire i fatti oggetto di censura, nonché per motivare la correttezza, buona fede e diligenza del proprio operato.

Non abbiamo arbitrariamente abbandonato il servizio, ma ci siamo allontanati ognuno dal proprio Ufficio, recandoci dal Segretario Generale, nella sua veste di diretto superiore gerarchico del Responsabile del Servizio Demografico senza aver preventivamente informato lo stesso, per far assumere dal Segretario Generale, iniziative finalizzate a far modificare al Responsabile del Servizio Demografico la decisione comunicataci per iscritto con nota del 20/11/2017 n.60616, di non far partecipare nessun dipendente del Servizio Demografico al Convegno Nazionale A.N.U.S.C.A.

L'allontanamento dai nostri Uffici, restando in servizio, è stato fatto senza nessuna organizzazione e/o premeditazione, ma da parte di tutti e quattro spontaneamente: precisamente il collega Maiorano Francesco avendo intenzione di informare la Segretaria Generale di quanto successo, di persona e non per telefono, ha chiesto al collega Debenedictis Giuseppe, visto che la questione era in comune, se avesse avuto intenzione di seguirlo e di avvisare anche la collega Morigi Laura Argia, lo stesso Debenedictis Giuseppe invece per lo stesso motivo si impegnavo ad avvisare la collega Margiotta Caterina, che nel frattempo era già uscita per servizio a prendere una firma su una carta d'identità.

Non c'è stato nessun arbitrario abbandono dal servizio essendo rimasti nella stessa struttura comunale, in servizio, pur se la sede del Segretario Generale è distanta pochi metri di distanza dalla nostra.

Comunicano altresì:

durante l'incontro con il Segretario Generale, Debenedictis Giuseppe (che nel frattempo è stato raggiunto da una telefonata di un collega che lo informava del fatto che il Responsabile era molto adirato avendo saputo del nostro allontanamento) ha chiesto al Segretario Generale, di giustificarci e di informare il nostro Responsabile del Servizio, che ci eravamo recati presso la sua sede, senza informarlo preventivamente perché, lo consideravamo, inopportuno e sconsigliato.

Ovvero, i sottoscritti dipendenti Debenedictis Giuseppe, Margiotta Caterina, Maiorano Francesco e Morigi Laura Argia dichiarano che, siamo stati indotti a non poter avvisare il Responsabile del Servizio perché il registro interno dove si registra l'assenza per servizio, era collocato, su una scrivania nell'ufficio della sig.ra Margiotta Anna Maria, come sempre da quando è stato nominato il Sig. Proscia Domenico Responsabile del Servizio Demografico, come da sua stessa disposizione (ovviamente non scritta); infatti gli operatori dello Stato Civile ogni qualvolta uscivano per servizio, registravano sul registro interno, ma non hanno mai chiesto l'autorizzazione preventiva; mentre gli operatori dell' Ufficio Anagrafe non potevano effettuare la registrazione in quanto allocati all'esterno e questa procedura era a sua conoscenza. Ci chiediamo, perché solo questa volta abbiamo ricevuto la censura, forse perché siamo andati al superiore gerarchico a contestare la sua decisione di non mandare nessun operatore dei servizi demografici al Convegno Anusca (cosa molto grave trattandosi di un'occasione di formazione necessaria allo svolgimento delle nostre funzioni delegate dallo Stato). Non crediamo sia una cosa buona e giusta ricevere una contestazione unicamente per ripicca. Piuttosto sarebbe stato opportuno che anche il Responsabile del Servizio Demografico, avesse ricevuto la stessa censura, per non aver rispettato le disposizioni che lo obbligano a tenere presso il proprio ufficio il registro interno. In tal modo, noi passando prima dal suo Ufficio per firmare sul registro, avremmo anche avuto modo di preavvisarlo, prima di recarci presso l'Ufficio del Segretario Generale e questo non ci avrebbe indotto ad una condotta verosimilmente negligente, pur consapevoli di una sua possibile rivalsa.

Ribadiamo, che non si è verificato alcun "arbitrario abbandono dal servizio", per recarci dal Segretario Generale nella sua veste di diretto superiore gerarchico del nostro Responsabile, in quanto, gli sportelli al pubblico erano chiusi e il servizio comunque era garantito dai colleghi non interessati della questione.

Alla luce di quanto sopra esposto non riteniamo di aver posto in essere un comportamento contrario alle nostre obbligazioni contrattuali e conseguenzialmente di non meritare alcuna sanzione disciplinare.

Per i motivi sopra elencati, i sottoscritti non possono che opporsi agli addebiti mossi a loro riguardo e, sin da ora, dichiarano che - in caso di mancato accoglimento delle suddette giustificazioni - saranno costretti, loro malgrado, ad impugnare l'eventuale sanzione disciplinare irrogata, rivolgendosi ad ogni Autorità, anche Giudiziaria, all'uopo competente.

Pertanto, sulla base delle giustificazioni addotte i sottoscritti dipendenti, chiedono a codesto rispettabile U.P.D. di disporre la chiusura del procedimento.

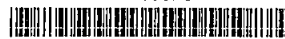
Distinti saluti.

In Fede
Debenedictis Giuseppe
Maiorano Francesco
Margiotta Caterina
Morigi Laura Argia



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

COMUNE DI MODUGNO
MODUGNO



C_F262 - 1 - 2018-02-21 - 0010840

Prot. Generale n: 0010840 P

Data: 21/02/2018 Ora: 11.05

Classific.:

Riservata

**Al Responsabile Servizio Personale
P.O. Donato Martino**

Oggetto: Trasmissione verbali dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari

Si trasmettono i verbali delle sedute dell'U.P.D. nn. 71 e 73 relativi ai procedimenti disciplinari avviati e conclusi da questo Ufficio con riguardo ai dipendenti:
Debenedictis Giuseppe, Maiorano Francesco, Margiotta Caterina, Morigi Laura Argia.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale - Presidente U.P.D.
Avv. Monica Calzetta



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Verbale n. 71

Oggi, martedì 30 gennaio 2018, alle ore 13,00, presso l'ufficio del Segretario Generale, si è riunito l'Ufficio dei procedimenti disciplinari con il seguente argomento all'ordine del giorno:

- 1) "Contestazione addebito disciplinare. Dip. Laura Argia Morigi. Nota prot. 66719 del 21/12/2017."
- 2) "Contestazione addebito disciplinare. Dip. Caterina Margiotta. Nota prot. 66720 del 21/12/2017."

Sono presenti i Sigg. ri Avv. Monica Calzetta, Segretario Generale e Presidente U.P.D., dott.ssa Maria Magrone, Responsabile del Servizio 3 (componente), Fulvio P. Gesmundo, Responsabile Servizio 9 (componente sostituto), in sostituzione del componente effettivo Domenico Proscia, il quale ha evidenziato l'opportunità di astenersi dal presente procedimento in quanto Responsabile del Servizio Demografico e segnalante dell'episodio accaduto. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Francesca Dattomo, istruttore amministrativo, in sostituzione del segretario dott. Antonio Rubino.

Il presente verbale si apre dopo la lettura della nota prot. 5938/2017 avente per oggetto: "Deneneditis Giuseppe, Maiorano Francesco, Margiotta Caterina, Morigi Laura Argia - Contestazione addebito disciplinare. Memoria scritta." a firma congiunta dei dipendenti Giuseppe Debeneditis, Francesco Maiorano, Caterina Margiotta, Laura Argia Morigi, in merito all'argomento posto all'ordine del giorno, svolta nell'ambito del verbale n. 70/2018.

L'U.P.D.

Letta la nota su richiamata;

Verificata la documentazione agli atti del fascicolo;

Rilevato che, per quanto attiene la dipendente Laura Argia Morigi, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato riscontrato che nel giorno 21/11/2017, in cui la medesima si è recata con i colleghi del Servizio 2 dal Segretario Generale, non vi è alcuna timbratura che attesti l'uscita e l'entrata con apposito badge né ha provveduto a fare comunicazione al Responsabile o annotazione sul registro presenze.

Considerato come attenuante il fatto che la dipendente Morigi, avendo come sede di lavoro gli uffici in cui è anche ubicato l'U.R.P., non aveva a disposizione il registro su cui annotare l'uscita; Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008;

All'unanimità decide:

di applicare la sanzione della multa di n. 4 ore, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti della dipendente Laura A. Morigi;

Rilevato altresì che per la dipendente Caterina Margiotta, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato constatato che ha provveduto alla timbratura in uscita (ore 12,21) e in entrata (14,06) - (causale: Servizio) - per recarsi dal Segretario ma che non ha provveduto a effettuare comunicazioni al Responsabile né annotazioni sul registro di servizio.

Considerato il fatto che, essendosi recata presso il palazzo municipale per effettuare la timbratura, avrebbe potuto agevolmente annotare la sua uscita sul registro;
Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008;

All'unanimità decide:
di applicare la sanzione della multa di n. 2 ore, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti della dipendente Caterina Margiotta;

Di comunicare le presenti decisioni all'Ufficio del Personale, per quanto di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto,

Avv. Monica Calzetta (Segretario Generale - Presidente U.P.D.)

Dott.ssa Maria Magrone (componente)

Dott. Fulvio P. Gesmundo (componente sostituto)

Dott.ssa Francesca Dattomo (segretario sostituto)



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Verbale n. 73

Oggi, mercoledì 31 gennaio 2018, alle ore 13,00, presso l'ufficio del Segretario Generale, si è riunito l'Ufficio dei procedimenti disciplinari con il seguente argomento all'ordine del giorno:

- 1) "Contestazione addebito disciplinare. Dip. Giuseppe Debenedictis. Nota prot. 66716 del 21/12/2017."
- 2) "Contestazione addebito disciplinare. Dip. Maiorano Francesco. Nota prot. 66718 del 21/12/2017."

Sono presenti i Sigg. ri Avv. Monica Calzetta, Segretario Generale e Presidente U.P.D., dott.ssa Maria Magrone, Responsabile del Servizio 3 (componente), Fulvio P. Gesmundo, Responsabile Servizio 9 (componente sostituto), in sostituzione del componente effettivo Domenico Proscia, il quale ha evidenziato l'opportunità di astenersi dal presente procedimento in quanto Responsabile del Servizio Demografico e segnalante dell'episodio accaduto. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Francesca Dattomo, istruttore amministrativo, in sostituzione del segretario dott. Antonio Rubino.

Il presente verbale si apre dopo la lettura della nota prot. 5938/2017 avente per oggetto: "Denenedictis Giuseppe, Maiorano Francesco, Margiotta Caterina, Morigi Laura Argia - ~~Contestazione addebito disciplinare Memoria scritta~~" a firma congiunta dei dipendenti Giuseppe Debenedictis, Francesco Maiorano, Caterina Margiotta, Laura Argia Morigi, in merito all'argomento posto all'ordine del giorno, svolta nell'ambito del verbale n. 72/2018.

L'U.P.D.

Letta la nota su richiamata;

Verificata la documentazione agli atti del fascicolo;

Rilevato che, per il dipendente Giuseppe Debenedictis, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato riscontrato che nel giorno 21/11/2017, in cui il medesimo si è recato con i colleghi del Servizio 2 dal Segretario Generale, ha timbrato uscita ore 12,21 entrata 14.06 con annotazione oraria sul registro permessi di servizio e indicando come motivazione "Segretaria", senza aver preventivamente informato il Responsabile del Servizio Demografico.

Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008;

L'Ufficio,

ritenuto di dover procedere in merito;

All'unanimità decide:

di applicare la sanzione della multa di n. 1 ora, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti del dipendente Giuseppe Debenedictis;

Rilevato altresì che il dipendente Francesco Maiorano, dalla verifica del cartellino di presenza, è stato riscontrato che nel giorno 21/11/2017, in cui il medesimo si è recato con i colleghi del Servizio 2 dal Segretario Generale, ha timbrato uscita ore 12,21 entrata 14.06 con annotazione oraria sul

registro permessi di servizio e indicando come motivazione "Segretaria" senza aver preventivamente informato il Responsabile del Servizio Demografico.

Considerate come aggravanti le circostanze riconducibili all'art. 3 comma 1 lettere a) ed f) del CCNL 2008 e come attenuanti quelle riconducibili alle lettere d) ed e) dell'art. 3 co. 1 del CCNL 2008;

L'Ufficio

ritenuto di dover procedere in merito;

All'unanimità decide:

di applicare la sanzione della multa di n. 1 ora, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 2008, nei confronti del dipendente Francesco Maiorano;

Di comunicare le presenti decisioni all'Ufficio del Personale, per quanto di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto,

Avv. Monica Calzetta (Segretario Generale - Presidente U.P.D.)

Dott.ssa Maria Magrone (componente)

Dott. Fulvio P. Gesmundo (componente sostituto)

Dott.ssa Francesca Dattomo (segretario sostituto)